

SANTINI. Onorevole Presidente, io chiederei di parlare domani. Abbia la cortesia; io credo che la Camera poche volte abbia discusso di argomenti così degni come questo. Perché strozzare la discussione? Facendo questa domanda, mi avvalgo del mio diritto di non parlare, data l'ora.

PRESIDENTE. A me sembra che la Camera non pensi affatto di dovere rimettere la discussione a domani.

SANTINI. Sono le sei e mezzo.

PRESIDENTE. Appunto per questo; io poi credo che si stia così bene qui! Fuori piove! (*Si ride*).

Voci. A domani, a domani!

SANTINI. Io sono agli ordini della Camera.

PRESIDENTE. E allora, onorevole Santini, faccia il favore...

SANTINI. Io però debbo esprimere il mio rammarico che la discussione su un argomento tanto alto, tanto degno, così umanitario, di ordine sociale così elevato, si voglia contenere in termini troppo modesti. L'argomento è veramente degno; so che l'onorevole ministro degli esteri domani è impegnato, rimanderemo a dopodomani...

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. No, no, verrò alla Camera domani.

SANTINI. Anche per dovere di medico debbo parlare lungamente sulla parte sanitaria, che è importantissima, per cui pregherei il Presidente, così buono e cortese di volermi fare la gentilezza di permettermi di rimandare il mio discorso a domani, dopo lo svolgimento delle interpellanze.

PRESIDENTE. E domani si tornerà da capo; e si che hannò già parlato 16 oratori! Ad ogni modo, facciano come credono.

Se la Camera è d'avviso di rimettere il seguito della discussione a domani...

Voci. Sì sì!

PRESIDENTE. Allora il seguito di questa discussione è rimandato a domani. Si poteva benissimo terminare oggi, riservando a domani il discorso dell'onorevole relatore, tanto più che vi sono anche gli ordini del giorno.

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

LUCIFERO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se non creda necessario di provvedere, a che in avvenire i mutamenti di orario siano

noti al pubblico quindici giorni prima della loro attuazione, come si usa in tutti i paesi civili, mentre in Italia, per l'inesplicabile trascuratezza della Direzione delle ferrovie, tanto i viaggiatori, che il personale viaggiante, ignoravano, con gravissimo danno e disturbo, l'orario andato in vigore il 15 novembre 1907.

« Morando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui danni gravissimi arrecati dalle recenti inondazioni alla città di Piacenza e ai comuni lungo il Po in quella provincia.

« Raineri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se le continue minacce nelle stagioni di pioggia agli argini ed alle difese dei fiumi non lo convincano della necessità di ripristinare in Adria (provincia di Rovigo) la sezione, che fu soppressa, del Genio civile e la necessità di fornire di materiale un magazzino per servire alla sorveglianza del canal Bianco, e del vicinissimo Po di Venezia e di tutte le sue diramazioni.

« Papadopoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per apprenderne i criteri, che debbono presiedere alla applicazione della legge comunale e provinciale nei riguardi della amministrazione delle Opere pie.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni del ritardo nell'inizio dei lavori del palazzo delle Ferrovie dello Stato a Villa Patrizi.

« Leali ».

« I sottoscritti rendendosi interpreti della dolorosa impressione prodotta dalle notizie sulla vendita e distruzione di villa Albani, e delle quali si è fatta eco la benemerita Società di archeologia ed arte, domandano all'onorevole ministro della pubblica istruzione se e quali provvedimenti intenda di applicare perchè sia conservata una villa che, per sè stessa e per i suoi tesori d'arte, è fra i più preziosi ornamenti di Roma.

« Galli Roberto, Cirmeni, Cava-  
gnari, Leali, Dagosto, Cimo-  
relli, Manna, Rosadi, Fiam-  
berti, Santini, Cameroni, Ru-  
spoli, Pagani-Cesa ».